



## SEGRETERIE PROVINCIALI DI VENEZIA Venezia - Santa Croce nr.500

### **A QUATTRO MESI DALL'INSEDIAMENTO DEL QUESTORE GAGLIARDI, SI TENTA DI FARE UN BILANCIO DELLE PROBLEMATICHE RISCONTRATE**

Sin dal suo insediamento, il Questore Gagliardi ha posto particolare attenzione a storiche problematiche che hanno interessato varie realtà della Questura di Venezia, con l'unico ed evidente obiettivo di potenziare il servizio di controllo del territorio e la tutela alle fasce più deboli.

Obiettivo da subito condiviso da queste Segreterie Provinciali, ma che oggi sta creando non poche perplessità e palesi disparità di trattamento, avendo l'Amministrazione svolto una tempestiva e risolutiva attività per tutelare solo alcuni uffici rispetto ad altri.

Pensiamo ai colleghi che lavorano al Commissariato di San Marco o sull'isola del Lido, il cui riconoscimento di sede disagiata è giunto da poco, dopo anni di vertenze sindacali e a cui sono sempre stati negati i buoni pasto.

Oggi, con il seppur giusto riconoscimento dei buoni pasto a tutto il personale in forza alla sola Prefettura di Venezia (centralino e corpo di guardia), si va a sancire un contributo economico di circa 150 € mensili pro capite, in virtù di un disagio e di una unificazione da tanti condivisa, ma da pochi ostacolata, con politiche sindacali che oramai non toccano più la sensibilità di nessuno.

A noi però che tuteliamo le sorti e le aspettative dell'intera categoria, ovvero anche quelle del collega che lavora in sala operativa, al centralino del 113, alla Squadra Mobile, alle Volanti, alla Digos, nei Commissariati, come quello dei vari piantoni/centralinisti dei vari uffici della provincia, delle pattuglie appiedate di San Marco o del personale in servizio al Lido, viene spontaneo chiedersi "ma perché così rapidi i riconoscimenti solo per il disagio di chi lavora in Prefettura ?".

Anche per questo abbiamo chiesto l'incontro odierno con il Questore di Venezia, al fine di fare il punto su alcune situazioni che a breve interesseranno diversi Uffici della provincia, onde evitare che si continui a penalizzare quanti nel silenzio svolgono il proprio lavoro, tra mille difficoltà e continue limitazioni, ma senza per questo utilizzare il panorama sindacale per criticare tutto e tutti, per poi ottenere dei privilegi rispetto ad altri.

Abbiamo già assistito allo scioglimento del GAMM, a trasferimenti d'autorità, ad aggregazioni temporanee, al potenziamento di un Commissariato rispetto ad un altro, alla parziale riorganizzazione dell'Ufficio volanti, mentre ora si parla insistentemente di riorganizzare la realtà di Marghera, con la realizzazione di un Polo amministrativo in Via Cosenz, oltre al potenziamento della Sala Operativa, ripristinando la figura dell'Ufficiale di P.G. coordinatore.

Tutti intenti positivi che molti auspicano, ma che avranno grandi ripercussioni sul personale e sull'attività dei vari Uffici della Questura.



Sulla base di quanto premesso, il Questore di Venezia ci ha confermato che :

- 1) Unificazione centralini Prefettura/Questura: l'esigenza di riconoscere immediatamente il c.d. **ticket restaurant** è stata dettata da una temporanea emergenza volta a compensare la riorganizzazione di due realtà territoriali che svolgevano la medesima attività istituzionale, a distanza ravvicinata, consentendo il recupero di preziose risorse umane, da destinare ad altre attività istituzionali sul territorio. Riorganizzazione di cui si parlava da troppo tempo e su cui era stata fatto troppo poco. Tale soluzione ha consentito di adempiere all'esigenza di assicurare la mensa obbligatoria di servizio, in attesa di una convenzione con un esercizio pubblico della zona, in grado di assicurare pasti idonei a prezzi contenuti, nell'ambito dei parametri ministeriali. Ora il Dipartimento della P.S. ha già autorizzato anche l'acquisto del c.d. **risponditore automatico** per il centralino della Prefettura/Questura che consentirà una ulteriore agevolazione per tale tipo di attività ;
- 2) Lo scioglimento del GAMM è stato un atto determinato dalla volontà di riorganizzazione stimolata dal nuovo Dirigente della Squadra Mobile che ha ricondotto ogni attività nell'ambito della Sezione criminalità diffusa, così come previsto da direttive ministeriali. Tale riorganizzazione ha consentito di potenziare il Commissariato di P.S. di Mestre, in palese carenza di organico, assecondando le aspettative del personale, le anzianità di servizio e le professionalità acquisite ;
- 3) sui trasferimenti effettuati, è stata assecondata la primaria esigenza dell'Amministrazione per tutelare alcuni ambienti di lavoro ed il personale interessato, su cui sono in corso verifiche ;
- 4) la progettata riorganizzazione di alcune realtà territoriali, rientra in un disegno più ampio delineato dall'Amministrazione, dove appare improcrastinabile l'esigenza di accorpate realtà territoriali che svolgono le medesime funzioni, recuperando risorse umane, visto che gli organici sono in continua diminuzione. Le zone di Mestre e Marghera sono oramai un'unica realtà territoriale, dove due Commissariati di Polizia a distanza di qualche chilometro l'uno dall'altro, con carenze di organico insostenibili con doppi piantoni, centralini, polizia amministrativa, squadra di p.g., etc. e una sede distaccata della Questura a un chilometro di distanza. Nella riorganizzazione viene privilegiato il servizio offerto al cittadino e la logistica, fermo restando che per l'operatore di polizia il disagio è minimo, in quanto saranno rispettate le anzianità di servizio, le professionalità acquisite e le qualifiche, in realtà territoriali che distano a qualche centinaio di metri da quelle attuali. Il tutto sarà svolto in piena trasparenza e con preventiva informazione alle OO.SS. ;
- 5) sul potenziamento del controllo del territorio è iniziato un processo di sinergie e di riorganizzazioni che ha già reso possibile **l'ausilio di personale generico**, appositamente formato, sulle volanti lagunari e la possibilità di utilizzare l'eventuale personale imbarcato, temporaneamente in esubero sulla propria squadra, in volante terrestre. L'ulteriore obiettivo è quello di garantire almeno una volante lagunare nelle 24 h (due durante il giorno) e non meno di quattro terrestri, coordinate in sala operativa da un Ufficiale di P.G. del ruolo degli ispettori.



Per tale motivo è intenzione del Questore di individuare Ufficiali di P.G. del nuovo ruolo degli ispettori, da aggregare temporaneamente in Sala Operativa, in attesa che giungano a marzo 2018 i nuovi ispettori dal corso di formazione. Su questo il Questore ha già confermato che quasi tutti i nuovi ispettori saranno destinati al controllo del territorio, alternandosi 15 gg in sala operativa e 15 gg in volante, come capi turno. Su tale punto è stata rivendicata l'esigenza che la scelta eviti di penalizzare quanti hanno sempre svolto il proprio lavoro con particolare dedizione, creando un principio di equità e di rotazione;

- 6) altra riflessione è stata fatta sul 112 NUE del Commissariato di P.S. di Jesolo, parificato ad una sala operativa di una piccola Questura, dove un solo operatore non può trovarsi a gestire centinaia di interventi, come quelli successi in occasione dell'evento meteorologico eccezionale che ha investito il litorale in questi giorni, oltre al servizio di vigilanza, informazioni, centralino, etc. . Per tale motivo si ribadisce l'esigenza di predisporre per ogni stagione estiva la presenza di almeno due operatori per turno in sala operativa a Jesolo. Su questo punto il Questore ha assicurato una adeguata risposta, dopo attenta riflessione e specifico confronto con il Dirigente di quell'Ufficio;
- 7) in merito ai presidi fissi con il camper a Mestre e a Jesolo, queste Segreterie Provinciali hanno espresso il proprio scetticismo sulla validità del servizio, essendo una procedura operativa superata che produce effetti limitati in tema di sicurezza pubblica e di contrasto alla criminalità, essendo consapevoli che nulla può sostituire l'efficienza di una pattuglia dinamica sul territorio. Per questo è stata riproposta l'esigenza di impiegare lo stesso personale a bordo di una volante.
- 8) restando in tema di controllo del territorio, è stata evidenziata l'installazione degli apparati cripto sulle volanti lagunari (ci è sempre stato detto che era impossibile, per questioni di bilancio); il riconoscimento dell'indennità di imbarco ai generici (anche su questo punto il Dipartimento e alcune OO.SS. avevano da sempre sollevato dubbi); l'istituzione delle pattuglie motorizzate per il servizio di volante nei centri di Mestre e Marghera; la costante presenza di una volante nella zona di Marghera; mentre è ancora al vaglio il potenziamento della Sala Operativa e delle volanti terrestri.

Tutte iniziative che stanno riscontrando il gradimento della cittadinanza e delle Istituzioni locali, oltre che di queste Segreterie Provinciali, che pur condividendo il principio di riorganizzazione proposto dal Questore di Venezia, mantengono alta la propria attività affinché siano garantite le principali norme che regolano l'impiego e le funzioni di ogni singolo operatore di polizia, nel rispetto delle anzianità di servizio e delle pari opportunità, oltre ad essere garanti degli accordi sottoscritti a livello locale e nazionale.

## LE SEGRETERIE PROVINCIALI DI SIULP e SAP